

scorgesse l'immagine ivi nascosta; che ciò avvenisse nel luogo ove è adesso la cappella sotterranea di N. S. delle Grazie; che fra le pubbliche esultazioni si invocasse Maria appellata la Consolatrice, perchè veniva in buon punto ad alleviare i molti mali di cui erano travagliati i Torinesi; finalmente che a collocare l'immagine si costruisse un oratorio nel luogo ove ora sorge il santuario. — Alla Vergine sotto il titolo della Consolata ricorsero poi sempre i Torinesi, siccome a speciale patrona, in ogni difficile circostanza.

Nell'agosto 1835, quando gravissima era la minaccia del cholera, il Consiglio generale della città fece un voto (il dì 30 agosto) ad onore della Vergine consolatrice, e questo voto in autentica forma espresso i Sindaci e i Decurioni consegnarono nelle mani dell'Arcivescovo mentre celebravasi all'altare della Vergine il sacrificio della Messa. La città fu preservata. Stanno a testimonianza del voto fatto e del beneficio ottenuto tre iscrizioni dettate dal Boucheron, l'una delle quali trovasi nella parete a mano destra nell'interno del santuario; l'altra nella scala per cui si discende alla cappella sotterranea; la terza è nella base della colonna di granito di Baveno, con sopra la statua in marmo della B. V., avente in braccio il bambino Gesù, innalzata allora, secondo la fatane promessa, sulla piazza, alla parte occidentale della chiesa, bellissimo lavoro del Bogliani. Nè qui si rimasero le dimostrazioni di riconoscenza dei Torinesi. Nell'anno 1836 fu dalla potestà ecclesiastica istituita un'Amministrazione, coll'incarico di raccogliere le oblazioni dei fedeli e di promuovere l'abbellimento della chiesa. Si aveva in animo di ristorare l'interno del tempio, costruire la facciata, formare una piazza. La somma raccolta fu cospicua e nel volgere di pochi anni furono recate a compimento le opere di ornato interno, come abbiamo sopra accennato: dappoi coi proventi di una lotteria di svariati oggetti nel 1846, e di un'altra con premi in danaro nel 1847 furono comprate ed abbattute alcune piccole case che stavano troppo a ridosso della chiesa